

## Ribolla (Confindustria)

# «Più istruzione tecnica per trovare un impiego»

GIULIA CAZZANIGA

■ ■ ■ Imprenditore nel campo dell'impiantistica, Alberto Ribolla è il presidente di Confindustria Lombardia. Ribolla, come hanno accolto gli imprenditori lombardi le limitazioni sulla cassa integrazione guadagni?

«Le nostre imprese hanno accolto con favore l'ispirazione del testo al modello tedesco. Siamo di fronte a un capovolgimento delle logiche alle quali eravamo abituati e il ripensamento deve riguardare tutti i comportamenti che ruotano attorno alla gestione delle crisi, per renderle meno complesse e con soluzioni più rapide. Anche l'introduzione del bonus-malus vincolato alla formazione o al ricollocamento rappresenta un'innovazione importante. A questo punto devono però entrare in gioco politiche efficaci che favoriscano l'occupabilità, con un reale incontro tra domanda e offerta».

**Ricollocare i lavoratori è davvero possibile?**

«Le opportunità di lavoro ci sono in Lombardia, qualcosa si muove. Per le imprese lombarde ora la priorità è colmare il *mismatch* delle professionalità specializzate tra lavoratori che vanno in pensione e giovani risorse, un male cronico del sistema».

**A proposito di giovani, la Regione Lombardia ha appena approvato la legge Aprea in merito a istruzione, formazione e lavoro. Come la giudica?**

«Appreziamo la forte sinergia tra formazione e mercato del la-

voro, due mondi strettamente interconnessi che richiedono necessariamente politiche condivise. La sfida ora è innestare le politiche regionali all'interno del più ampio quadro normativo nazionale e dei cambiamenti portati dal Jobs Act e dalla Buona Scuola».

**Come?**

«Abbiamo già avviato un dialogo, che sta sviluppando i temi di interesse per il sistema delle imprese che rappresentiamo e all'interno del nostro Piano Strategico

#Lombardia2030 stiamo sviluppando un progetto di sistema per la promozione dell'istruzione tecnica e professionale, cioè quella che genera occupabilità. Contiamo di trovare in Regione Lombardia un partner istituzionale».



Alberto Ribolla

**Le Regioni si muovono ma la riforma delle politiche attive ne rimette in discussione il ruolo. Maroni ne teme la cancellazione a scopi politici. Cosa ne pensa?**

«Sul Jobs Act il governo ha mostrato apertura e disponibilità e credo che il mercato del lavoro che sta prendendo forma sarà più dinamico e vicino alle imprese. La creazione di un istituto, l'Anpal, che faccia da pivot dei diversi enti con competenze sul Lavoro, va nella direzione di quella semplificazione richiesta dalle imprese. Al tempo stesso è però doveroso che il governo rispetti le autonomie regionali. Il Titolo V deve stabilire la cornice, ma si devono tutelare le funzioni oltre alle buone prassi dei territori».

